

IN PUNTA DI LINGUA

Farsa
di **Lucio De Felici**

da **COSA DITE?**
Editrice Tusculum Frascati

PERSONAGGI:

Professoressa
Un signore
Domestica

IN PUNTA DI LINGUA

Scena: Una camera qualunque. Ai nostri giorni.

All'aprirsi del sipario la scena è vuota. Il campanello. Lunga pausa. Infine la domestica va ad aprire.

SIGNORE Io desidero...

DOMESTICA La professoressa viene subito.

SIGNORE Subito subito o subito dopo mezz'ora?

DOMESTICA Ho detto subito (*via*).

SIGNORE Ho capito. Bisogna aspettare mezz'ora. (*Breve pausa*).

PROFESSORESSA Chi mi cerca?

SIGNORE Ho il piacere di parlare con la signora Schizzo?

PROFESSORESSA Prego, con la professoressa Schizzo. Docente all'Università di...

SIGNORE Mi scusi, professoressa.

PROFESSORESSA Esponga con molta sollecitudine quanto desidera. Mi raccomando: sia breve, conciso e preciso. Prego sediamoci pure (*eseguono*).

SIGNORE Come sa, cara professoressa, lei da oltre cinque anni si rende morosa verso l'erario dell'imposta dei redditi sulle persone fisiche. A tale scopo, ho ricevuto il preciso incarico di precedere al pignoramento dei beni fino alla concorrenza dell'ammontare dei tributi da lei dovuti.

PROFESSORESSA Bene, mi piace come espone le sue idee, giovanotto. Ha detto procedere, vero?

SIGNORE Esatto.

PROFESSORESSA (*con un grido rabbioso*) Allora mi dica del verbo procedere il passato remoto.

SIGNORE Cosa? Come dice?

PROFESSORESSA Subito subito. Avanti non perda tempo. Si deve rispondere con prontezza ed esattezza. Avanti il passato remoto del verbo procedere.

SIGNORE (*seccatissimo*) Ma che ne so io!

PROFESSORESSA (*con un grido raccapricciante*) Ah, sì? Lei si presenta dinanzi alla professoressa Schizzo senza sapere il passato remoto del verbo procedere. Allora mi dica: essere morosi è un verbo transitivo, intransitivo o deponente?

SIGNORE Cosa?

PROFESSORESSA Sì, insomma, attivo o passivo?

SIGNORE Che vuole che ne sappia io! Io sono un ufficiale giudiziario!

PROFESSORESSA Ragion per cui deve sapere il passato remoto del verbo procedere. Occupa un posto delicatissimo, deve avere perciò come dote personale una discreta istruzione.

SIGNORE Ma, vede professoressa, sono passati molti anni da quando ho studiato queste cose.

PROFESSORESSA Non è una giustificazione sufficiente! Ricordi giovanotto, che si studia per la vita e non per strappare al professore un momentaneo buon voto, che è fine a se stesso.

SIGNORE Alla mia età, di nuovo sotto le forche caudine!

PROFESSORESSA (*scattando*) Ecco, parli delle forche caudine. Così vedrò se potrò salvarla almeno in storia. Diversamente mi troverò costretta a rimandarla a settembre.

SIGNORE Le forche caudine erano... erano...

PROFESSORESSA Chi le realizzò?

SIGNORE (*sparando*) Menenio Agrippa!

PROFESSORESSA Fatemi il piacere! Ma che Agrippa d'Egitto! Le forche caudine furono un umiliante gioco cui dovettero sottostare i romani nella valle di Caudio nel Sannio nel 321 a.C. No, no, no, non ci siamo, non ci siamo giovanotto!

SIGNORE È la prima volta in vita mia... Se avessi saputo, mi sarei ripassato le preposizioni...

PROFESSORESSA Proprio di questo volevo parlare! Quante specie di preposizioni ci sono?

SIGNORE Sant'Agata, patrona degli artiglieri! Che ne so io!

PROFESSORESSA L'aiuto. Di preposizioni ce ne sono di due specie.

SIGNORE Sì, ricordo. Di due specie.

PROFESSORESSA Ecco, su, si concentri. Preposizioni se... se...

SIGNORE Se... sequestrabili e non sequestrabili.

PROFESSORESSA Benedetto, rifletta su quello che dice! È deformato, lei!

SIGNORE Senta, forse non ci siamo capiti. Io vengo da parte dell'ufficio imposte dirette col preciso incarico di...

PROFESSORESSA Giovanotto, non cerchi di raggirarmi con le sue moine. Io sono tutto di un pezzo. Qui chi studia va avanti e chi non studia resta un somaro! Se ci tiene che io la interroghi in maniera fiscale, mi risponda: chi fu quel personaggio che sistemò per primo il sistema fiscale?

SIGNORE Il primo personaggio... dunque... questo lo sapevo proprio. Accidenti, mi sta in punta alla lingua...

PROFESSORESSA Lei ha l'istruzione in punta alla lingua.

SIGNORE No, professoressa. Ma...

PROFESSORESSA Ma che « ma » d'Egitto! Fu mio nonno, santa pazienza!

SIGNORE Quello! Proprio quello che volevo dire!

PROFESSORESSA C'è un altro personaggio famoso, passato alla storia per essersi ribellato ai balzelli fiscali.

SIGNORE Fu... fu... Pietro Micca!

PROFESSORESSA Asino! Pietro Micca accese... Che cosa accese Pietro Micca?

SIGNORE Un cerino.

PROFESSORESSA (*scandalizzata*) Una miccia, santo cielo! Una miccia che fece saltare in aria...
Che cosa fece saltare in aria?

SIGNORE Che fece saltare in aria?

PROFESSORESSA A lei lo domando!

SIGNORE Ma se non lo sa lei che è una professoressa...

PROFESSORESSA (*velenosa*) Risponda e cerchi di farlo al più presto, diversamente non c'è scampo per lei. E non creda che la rimandi a settembre. No, no, no, direttamente a giugno la sbatto! Avanti, dica il nome di questo irredentista napoletano!

SIGNORE Il nome... napoletano... è...

PROFESSORESSA Ma... l'aiuto: Ma...

SIGNORE Marcotullo!

PROFESSORESSA Masa... Masa...

SIGNORE Masa, che? (*con un grido*) Ah, Masaniello!

PROFESSORESSA (*gridando*) E non gridi, altrimenti la sospendo per una settimana!

SIGNORE Ma quale sospensione? Io sono venuto per...

PROFESSORESSA Silenzio! È venuto per il pignoramento, ho capito!

SIGNORE Finalmente! Ha scoperta l'America!

PROFESSORESSA Quando? Subito. Quando?

SIGNORE Quando, che?

PROFESSORESSA Quando è stata fatta la scoperta della America?

SIGNORE Nel mille...

PROFESSORESSA Su, si sbrighi!

SIGNORE Nel mille novecento...

PROFESSORESSA Macché novecento! Non se lo ricorda?

SIGNORE No.

PROFESSORESSA E perché?

SIGNORE Perché non c'ero.

PROFESSORESSA Se non c'era allora, c'era in classe quando il maestro lo ha detto.

SIGNORE Neppure. Quel giorno ero indisposto.

PROFESSORESSA A me sta indisponendo, giovanotto! E dire che la volevo aiutare.

SIGNORE Non lo merito, professoressa. Lo riconosco, mi sono permesso di presentarmi a lei senza una debita preparazione, e non merito nessun aiuto.

PROFESSORESSA Questo suo atto di accusa è penetrato nello interno del mio cuore e mentirei se le dicessi che non mi ha commosso. Vediamo ancora. Per carità, cerchi di sforzarsi. Dica... dica un suo pensiero...

SIGNORE (*dopo una lunga concentrazione*) Io vado a passeggio... perché il passeggiare mi piace... passeggiando.

PROFESSORESSA Non va, non va... Non sente che è terribilmente cacofonico?

SIGNORE Eh, sì, deve essere proprio questione di coca... cochefa...

PROFESSORESSA Cacofonia! Cacofonia!

SIGNORE Eh, mi stava in punta alla lingua!

PROFESSORESSA Una lingua enciclopedica, lei! la sua istruzione è tutta sulla lingua. Lo so, è la solita poesia per rimediare. A proposito di poesie. Dica una poesia a piacere.

SIGNORE Dirò... dirò... la vispa Teresa.

PROFESSORESSA Beh, sentiamo questa vispa Teresa! **SIGNORE** (si alza, fa un inchino, poi imitando un bambino recita) La vispa Teresa!... Ora dirò la poesia: la vispa Teresa!

PROFESSORESSA Abbiamo capito!

SIGNORE Devo creare l'ambiente. La vispa Teresa!... La vispa Teresa avea fra l'erbetta... fra l'erbetta... fra l'erbetta... Ah!... A volo sorpresa gentil farfalletta... gentil farfalletta... A volo sorpresa gentil farfalletta... No, non la so!... Farfalletta! Accidenti, mi sta in...

PROFESSORESSA ...in punta alla lingua vero?

SIGNORE Ah, E tutta giuliva... e tutta giuliva... (*piagnucolando*) Eppure a casa la sapevo!

PROFESSORESSA Niente. Neanche la vispa Teresa! È il colmo! È inaudito! Vediamo, sentiamo qualcosa di matematica.

SIGNORE La matematica la so, professoressa...

PROFESSORESSA Cos'è una divisione?

SIGNORE Sette reggimenti.

PROFESSORESSA (*con gesti disperati*) Io impazzisco! È il colmo!

SIGNORE Perché? Ho sbagliato?

PROFESSORESSA La frazione. Dica che cosa è la frazione?

SIGNORE La frazione è un nucleo di case che dipende da un comune.

PROFESSORESSA Non resisto! Questa ignoranza è mostruosa. Impazzisco, davvero impazzisco. L'ultima domanda. L'ultima. Qual è l'operazione più facile?

SIGNORE L'appendicite.

PROFESSORESSA (*con un urlo*) Basta! Basta! Se ne vada subito! A giugno, direttamente a giugno dell'anno prossimo. E si ricordi, mi deve portare trenta poesie a memoria quarantacinque capitoli di storia, le quattro operazioni, le frazioni e le riduzioni, tutta la grammatica italiana, la geometria solida e piana, i mari, i monti e le regioni d'Italia. E inoltre venti capitoli di scienze.

SIGNORE È una parola!

PROFESSORESSA Che cosa?

SIGNORE Ma è assurdo! Come faccio a portarle i mari e i monti? Chi gliela fa?

PROFESSORESSA A memoria! A memoria!

SIGNORE Ho capito. Quarantacinque poesie.

PROFESSORESSA No, no. no. le poesie sono trenta. Quarantacinque sono i capitoli di storia.

SIGNORE Poi le quattro frazioni e le sette operazioni.

PROFESSORESSA Le operazioni sono quattro e le frazioni non sono sette.

SIGNORE Quante sono?

PROFESSORESSA Le frazioni sono... Che pasticcio! Le frazioni non hanno numero, capito?

SIGNORE Debbo portare allora le frazioni senza numeri?

PROFESSORESSA Ma, sì, coi numeri ma senza numero. (*velocissimo*) Insomma, trenta capitoli di poesia, venti storie, trenta operazioni e tre mari. Che dico! Due mari, quattro operazioni e quarantacinque grammatiche a memoria... (*cerca di riprendersi*) Quattro operazioni; venti capitoli di poesia, quarantacinque regioni d'Italia. No, che dico!

SIGNORE Due monti e due mari.

PROFESSORESSA Sì, due monti e due mari. No, che dico! Niente monti e niente mari.

SIGNORE Allora i mari e i monti non li porto?

PROFESSORESSA (*urlando, disperatamente*) Nooo, non li porti!

SIGNORE E chi li porta i mari e i monti?

PROFESSORESSA Li porto io. Basta. Se ne vada! Criminale, se ne vada!

SIGNORE (*verso l'uscita*) Me ne vado, sì, ma si ricordi bene che io i mari e i monti non li porto. Cadesse il mondo, io non li porto!

PROFESSORESSA Quarantacinque storie, trenta grammatiche, venti capitoli di riduzioni a memoria e tre...

SIGNORE Non li porto, non li porto!...